

Il Presidente propone la trattazione dell'argomento iscritto al n. 131 O.d.G: "Approvazione della procedura di affidamento dell'immobile di proprietà comunale denominato ex Casa del Custode, sito in Bergamo in viale delle Mura, 1 mediante concessione di valorizzazione ed utilizzazione ai fini economici".

(Entra in aula l'Assessore Zenoni)

ASSESSORE VALESINI:

Come ha ricordato il Presidente già nell'oggetto, si tratta dell'approvazione della procedura, attraverso lo strumento della concessione, di valorizzazione del fabbricato denominato ex casa del custode, siamo sullo spalto di San Michele, a poca distanza, come sappiamo tutti, dalla porta di Sant'Agostino. E' un fabbricato di un unico piano dei primi del '900, composto da un unico piano terra da 3 locali, per una superficie utile di circa 95 metri quadrati con poi un'area esterna all'interno dell'area di stretta pertinenza del fabbricato di 300 metri quadrati, e il futuro bando, il futuro strumento di concessione, prevede in realtà anche di prevedere la possibilità di utilizzare una parte abbastanza ridotta, pari a 150 metri quadrati, dello stesso spalto ovviamente nelle immediate vicinanze a ridosso del fabbricato stesso, questo anche per migliorarne poi la visibilità, e visto poi l'uso e la consuetudine ormai diffusa anche dei *dehor* estivi.

Questo fabbricato, come sappiamo, è stato per lunghi anni un fabbricato di fatto disabitato, è stato negli anni più recenti affidato a delle associazioni che però hanno sempre riscontrato delle difficoltà nell'utilizzarlo proprio per anche le condizioni in cui versa lo stesso fabbricato, tant'è vero che nella procedura che è richiamata nella delibera si prevedono, a carico del futuro aggiudicatario, lavori di sistemazioni che vengono nel deliberato anche declinati più puntualmente, pari ad un valore complessivo di 160.000 euro, lavori che dovranno essere realizzati nell'arco di 6 mesi dall'affidamento del fabbricato stesso.

Oltre a questo impegno, ovviamente, dovrà essere riconosciuto anche un canone fissato in 10.000 euro, la durata della concessione è di anni 20, a decorrere dal tredicesimo anno il canone andrà a regime fissandolo nel valore di 25.000 euro.

La funzione che - cosa ovviamente più rilevante - questo fabbricato dovrebbe ospitare e che quindi dovrà essere poi confermata e avallata anche dai progetti di valorizzazione presentati dai soggetti interessati, è quella di coniugare una forma un po' ibrida, un punto di informazione turistica che riteniamo, proprio per la collocazione lungo un percorso di grande interesse turistico e anche di grande passaggio, pensiamo soprattutto nei fine settimana, come anche una parte di somministrazione alimenti, quindi di bar, nell'accezione più generale, che sia una funzione quest'ultima, ovviamente, anche di sostenibilità economica per lo stesso operatore, visto anche l'investimento tutto sommato proporzionato alla superficie dello stesso fabbricato non indifferente.

CONSIGLIERE AMADDEO:

E' una delibera importante, ancorché piccola. Erano anni che questa casa del custode, come ha già detto l'assessore Valesini, giaceva in una condizione abbastanza di degrado, ed era un vero peccato perché è

proprio in un percorso molto importante, ancora più importante se consideriamo la passeggiata lungo le Mura al parco Sant'Agostino fino all'Accademia Carrara, e aggiungo anche al servizio per l'università, che comunque lì è presente.

Quindi è molto interessante convertirlo in un locale, molto interessante anche perché di fatto c'è una rigenerazione di un altro edificio pubblico, come spesso è successo in Città Alta in questo momento, sappiamo che la ristrutturazione di certi edifici è molto onerosa, soprattutto perché sono edifici molto molto vecchi, antichi a volte, quindi il lavoro è molto più complesso nel restauro, molto interessante anche che funzioni da collegamento e da informazione perché, non dimentichiamolo, siamo sul percorso delle Mura che sono patrimonio UNESCO, e ci conduce fino all'Accademia Carrara collegando un po' la città all'Accademia Carrara che mi sembra una delle cose più importanti, quindi che abbia anche la possibilità di informare per tutto l'anno, molto bene che sia aggregato quel pezzo estivo, ma molto bene che ci sia la fattibilità economica per reggere anche durante l'inverno, è una scommessa chiaramente, perché non è mai successo, quindi anche il fatto di prolungare la durata dall'estivo all'inverno mi sembra un ottimo risultato. Io spero che gli operatori siano interessati, sarebbe molto interessante e molto importante per la città, come servizio e anche come offerta.

(Entrano in aula gli assessori Gandi, Poli e il consigliere Tremaglia; sono presenti n. 25 consiglieri).

CONSIGLIERE NOSARI:

Faccio un po' un discorso sulla scorta di quanto detto anche in Commissione.

Partiamo dal presupposto che sicuramente questo intervento va a favore della città, è qualcosa che, anche dal punto di vista turistico, darà molto slancio a un pezzo di Mura dove, chi ha memoria, qualche anno fa, prima del COVID, c'era lo spalto estivo di San Michele, ed era uno spalto molto frequentato, molto bello, quindi dal mio punto di vista l'inserimento di un nuovo luogo di somministrazione in quel perimetro ci sta benissimo, ci sta a pennello.

Certo è che la *ratio* secondo cui viene fatto un luogo di somministrazione non è quello di privilegiare l'intrattenimento, di privilegiare la socializzazione di quell'area, ma come è stato detto dall'assessore lo scopo principale della riqualificazione è per creare un *infopoint*, un punto di informazione per i turisti, e invece il ruolo di somministrazione viene incontro per la sostenibilità del progetto.

Le direzioni tra la mia visione e quella dell'Amministrazione sono differenti, il punto, poi, in cui si arriva è il medesimo. Io parto dal presupposto che, al di là dell'*infopoint*, ma è un'osservazione che ho già fatto anche all'assessore, secondo me in quella posizione non c'è una forte necessità di avere un punto informativo perché non c'è un grande traffico di turisti nella zona di porta Sant'Agostino, azzardo, sarebbe stato più sensato un *infopoint*, nella zona di porta San Giacomo dove c'è l'ascesa principale del turismo a piedi da città bassa a Città Alta rispetto a Sant'Agostino. Questa è una mia considerazione, ma comunque il succo è sicuramente che, anche se per voi magari viene privilegiata la scelta dell'*infopoint* rispetto a quella della somministrazione, dal mio punto di vista invece, ripeto, privilegio la somministrazione rispetto all'informativa turistica, alla fine il risultato è sicuramente qualcosa che va a vantaggio della cittadinanza.

Faccio poi altre due piccole considerazioni a latere e coinvolgo anche l'assessore Zenoni. Lì c'è sempre stato un po' anche il grosso problema, l'annoso problema, dei parcheggi. Io mi ricordo quando c'erano i ragazzi che salivano allo spalto di San Michele in porta Sant'Agostino che in maniera un po' anarchica mettevano i propri motocicli lungo il marciapiede; secondo me nel momento in cui si andrà a prevedere un nuovo afflusso di persone in pianta stabile in quella zona, quindi non soltanto turisti di passaggio, ma di gente che andrà fisicamente in quel nuovo *dehor*, in quel nuovo spazio, allora sì che sarà necessario anche trovare un nuovo riadattamento di quelli che sono gli spazi, gli stalli per le persone, gli avventori che saliranno, proprio per evitare l'anarchia totale che si è visto negli ultimi anni sullo spalto di San Michele.

Poi, alta altra chicca, ci è stato detto che probabilmente partirà in quella zona anche un progetto di *bike sharing*, la trovo una cosa molto interessante, ma secondo me si potrebbe sviluppare un progetto ancora migliore che potrebbe essere chiamato invece il *mountain bike sharing*, cioè proprio prendendo spunto dall'idea della mobilità sostenibile, lì si potrebbe far partire un punto dove le *mountain bike* possano andare sui colli, questo potrebbe essere uno spunto sia a livello sia sportivo che turistico da sviluppare nei prossimi anni.

CONSIGLIERE CARRARA:

Io invece porto qualche perplessità sul progetto che oggi ci state portando. Qualche perplessità perché, come diceva giustamente prima anche il consigliere Nosari, questo progetto presenta due grosse sfide che non sono sicuro siano facilmente raggiungibili.

La prima è quella del punto di somministrazione, si raccontava prima che questo spazio era stato già interessato negli scorsi anni da uno spazio estivo che durante l'estate forniva già questo servizio di somministrazione che non so durante i mesi invernali quanto possa essere attrattivo nei confronti dell'utenza. Ricordiamo che questo sito si trova in un luogo dove non si crea poi particolarmente passaggio, se a questo aggiungiamo poi l'altro punto di domanda grosso che è quello legato all'*infopoint* ci domandiamo un po' se questo infopoint, collocato proprio in quel punto, possa svolgere completamente e al meglio la sua funzione.

Tra l'altro questa mossa di inserire un *infopoint* fa un po' anche eco alla notizia che giustamente si era data in pompa magna qualche anno fa, ovvero quello dell'apertura dell'*infopoint* alla stazione, che recentemente abbiamo visto non funzionare particolarmente bene, e che oltre ad avere un orario ridotto di apertura -mi sembra, non vorrei dire un'inesattezza, ma funziona solo nelle ore mattutine - per il resto della giornata sappiamo bene chi frequenta l'*infopoint* e quanto sia difficile, ormai, per i turisti e per la popolazione avvicinarsi anche solo a quell'area.

Quindi, ci sono diversi punti che mi lasciano un po' perplesso, ripeto tra l'altro un'altra preoccupazione che accennavo in Commissione, ovvero quella che se il Comune poi deciderà davvero di proseguire in questa situazione magari di prepararsi già anche un piano B per questo tipo di soluzione. Abbiamo visto la difficoltà dei vari soggetti nel presentare dei piani attendibili per gli spazi pubblici per quanto riguarda questo tipo di soluzione, alcuni bandi estivi quest'anno sono andati purtroppo deserti, non vorrei che si rimanesse con un pugno di mosche in mano.

CONSIGLIERA COTER:

In sostanza il progetto si regge su due funzioni: quella di somministrazione e quella di *infopoint*. Noi di Movimento 5 Stelle avremmo la tendenza a pensare, a preferire, che si desse la precedenza alla funzione informativa, e che la funzione di somministrazione restasse un corollario, una funzione che serve per sostenere quella che viene considerata la funzione primaria.

Rispetto a questa riflessione mi perplime un po' la possibilità che nel tempo si possa avere un controllo sull'attività di *infopoint*, cioè come ci si muoverà per controllare?

Per quanto riguarda invece il discorso dei parcheggi, io non credo che sia il caso di aprire nuovi parcheggi in zona, o favorire il parcheggio delle auto che potrebbero essere attratte da questa nuova attività, perché indubbiamente la posizione è una posizione bella, che può piacere, eviterei di far salire automobili in Città Alta, e chiederei di contestualizzare magari un po' meglio il progetto, cercando di arrivare a delle attività che possano attrarre o i turisti a piedi, o i turisti, come si diceva, in bicicletta e *mountain bike*, o anche attraverso una navetta, se si vuole fare un parcheggio si faccia da un'altra parte della città, piuttosto si attrezzasse una navetta. Chiedo questa attenzione proprio perché mi sembra che il sito sia delicato, che merita una valorizzazione, per cui ben venga il progetto, però rimangono queste perplessità, di cui, francamente, anche in Commissione non ho avuto una risposta proprio chiara.

(Entra in aula l'assessora Messina).

CONSIGLIERA RUSSO:

Volevo esprimere il voto favorevole del nostro gruppo per quanto riguarda questa delibera che vediamo con favore, in quanto penso che la parte di rilievo di questa delibera sia proprio il recupero di un immobile che è in disuso da tanti anni, un immobile che viene così destinato di nuovo e viene restituito alla cittadinanza con due funzioni importanti, quello, come è stato detto, di somministrazione di bevande e di *infopoint* in una zona dove c'è molto afflusso di gente, sia di turisti, ma anche di gente che percorre le Mura di Città Alta, che passeggia, è un bel sito, peraltro una zona strategica per l'affluenza di gente, ma anche per il raccordo con l'università, perché lì c'è una sede dell'università, c'è Sant'Agostino, e quindi certamente la posizione, oltre a essere bella, penso che sia anche strategica.

Inoltre, un aspetto, che è già stato evidenziato dal collega Amaddeo, è che rimane aperto tutto l'anno, quindi non soltanto nel periodo estivo, ma un servizio che viene reso alla cittadinanza per tutto l'anno.

Absolutamente il nostro voto sarà favorevole.

(Entra in aula l'assessora Ghisalberti).

CONSIGLIERE DELIGIOS:

Il collega Amaddeo ha già espresso a nome del gruppo l'apprezzamento per il progetto, sono state dette molte cose, io cerco sempre di vedere ogni cosa per l'aspetto più positivo, a differenza di quanto sempre espresso dai consiglieri di minoranza.

Certo, ogni volta che si parte con un progetto di valorizzazione, ci sono delle aree di non piena chiarezza, però noi abbiamo un patrimonio UNESCO, ogni azione che facciamo per valorizzarlo e renderlo fruibile è positiva di per sé, ovviamente se si tratta un'azione seria, fatta bene, costruita bene come in questo caso.

Quel percorso, non concordo pienamente con quanto diceva prima Nosari, è un percorso molto frequentato, diversamente da porta San Giacomo, ma molto frequentato da tutte le persone che salgono dalla Noca verso Città Alta. Fa parte, lo ricordo, di un percorso intorno alle Mura, un anello che con un intervento da tempo atteso abbiamo reso completamente percorribile da parte di chiunque, non solo persone che siano pienamente in grado di muoversi e deambulare, ma mamme con i passeggini, babbi con i passeggini, persone non in grado di muoversi autonomamente, quindi quello sarà parte di un anello più ampio.

Mi piace il richiamo alla stazione di partenza per i colli, per cui magari ne potremo parlare con l'assessore, quindi senz'altro un voto molto favorevole, sono certo che tutti questi piccoli interventi di rifinizione sulle Mura concorreranno a rendere il nostro patrimonio UNESCO sempre più fruibile, noto e apprezzato ovunque.

SINDACO GORI:

Volevo dare qualche elemento in più, questo perché forse non è stato messo in luce il tema anche di conservazione di un bene del nostro patrimonio, che in questo momento si trova vuoto, è stato per tanti anni la sede del seminario Veronelli, ha bisogno di interventi di manutenzione che hanno anche un costo, mi pare sia il principale onere che noi poniamo a carico di chi si candiderà a gestirlo questo posto, quindi credo sia già una buona cosa quello di trovare un modo per recuperarlo.

In più io penso che ci siano possibilità che funzioni bene, il transito in realtà in quel pezzo delle nostre Mura è piuttosto intenso, non soltanto nel fine settimana, perché è immediatamente all'inizio del percorso pedonale che le costeggia tutte, è stato ricordato che la sede universitaria di Sant'Agostino è molto vicina, anche il collegio Baroni è appena sotto Porta a San Giacomo, non c'è nessun bar in quella zona, e quindi io penso che un bar o un ristorante abbia delle potenzialità

E' un locale piccolo dal punto di vista dei metri quadrati disponibili all'interno, questo è forse il suo principale limite, perché non c'è possibilità di mettere molti coperti all'interno, però con la possibilità di mettere qualche spazio all'esterno lateralmente, o sul fronte verso lo spalto, io credo che sia possibile allestire, non so dire nei mesi invernali, ma ormai da marzo ad ottobre la stagione in cui è possibile stare seduti al tavolo di un bar, o di ristorante, e anche all'aperto è piuttosto estesa, è esposto a sud quindi penso che possa funzionare.

La discussione se sia prevalente la funzione di ristorazione o quella di informazione, a me pare che in quella posizione lì sia intelligente offrire ai turisti e ai visitatori un punto di informazione, del resto, siccome ci

aspettiamo che chi lo prende in mano sia un professionista della ristorazione, perché deve funzionare, è evidente che la seconda funzione non potrà essere del tutto ancillare, perché garantisce la sostenibilità, quindi noi chiediamo al professionista della ristorazione che si candiderà a gestire questa cosa di fare anche un lavoro di informazione dei visitatori che credo sia assolutamente utile. Vediamoli pure in equilibrio come si diceva, è interessante capire se il mercato è interessato, questo io non posso darlo per scontato, abbiamo cercato di calibrare con gli uffici, che sono qui ben rappresentati, una proposta in linea in cui ci siano ovviamente degli investimenti a carico di chi avrà in concessione questo spazio, ma anche una disposizione degli spazi tale da garantire una discreta redditività.

Ringrazio gli uffici, che ho tante volte sollecitato in questi mesi perché arrivassimo con questa delibera, per esserci riusciti.

ASSESSORE VALESINI:

Alcune risposte a delle domande e quesiti emersi dagli interventi dei consiglieri le ha già date in questo suo ultimo intervento il Sindaco, vorrei invece dare una risposta alla consigliera Coter rispetto alla sua preoccupazione in merito alla funzione di controllo dell'Amministrazione relativamente ai contenuti della concessione, ricordo che la concessione fonda la sua finalità, credo anche giuridica e amministrativa, proprio nell'interesse pubblico generale riconosciuto, è uno strumento che, qualora venissero meno i presupposti che lo hanno originato, può essere revocato dall'Amministrazione, quindi credo che la stessa Amministrazione abbia tutti gli strumenti di controllo e di verifica nel corso del tempo anche della sua attuazione.

Vorrei inoltre ricordare, cosa che non ho citato in Commissione, rispetto ad alcune questioni sollevate dal consigliere Nosari, penso al tema del *bike sharing* che citava, che il disciplinare per la concessione di valorizzazione, che è un documento che è parte integrante della concessione stessa e della procedura che si sta promuovendo, all'articolo 10, articolo che riguarda i criteri di aggiudicazione, mette dei punteggi e dà un punteggio significativo proprio sul tema *infopoint* per quelle attività promotrici di accordi, anche di collaborazioni con enti e istituzioni di promozione turistica per l'organizzazione di eventi, fa degli esempi sulle visite guidate alla città storica, alla struttura storica e archeologica, e richiama anche la definizione delle modalità di predisposizione di una stazione di *bike sharing*. Per questi requisiti riconosce 20 punti, mentre 30 punti li riconosce per proposte migliorative della qualità degli interventi richiamati nel bando rispetto a quelli minimi ed essenziali richiesti. Quindi mi sembra che già il fatto che 50 punti vengano dati per interventi migliorativi e anche di potenziamento, di rafforzamento anche dalla presenza dell'*infopoint*, possano essere garanzia del risultato che stiamo perseguendo.

(Entra in aula il consigliere Facchetti; sono presenti n. 26 consiglieri).

ASSESSORE ZENONI:

Brevissimamente solo per rispondere ad alcune sollecitazioni che sono emerse.

L'estivo sicuramente aveva, come tutti gli estivi, una capacità di attrarre molte persone concentrate nello spazio e nel tempo. Per quanto possa essere funzionale o di successo non credo che l'esercizio che si va a prevedere in quel luogo possa essere sovrapposto a quel tipo di frequentazione, soprattutto se ha un'attività continuativa. Quindi quel fenomeno di affollamento, che è tipico degli estivi, non solo in Città Alta, peraltro, vale anche per Goisis o altri, quelli che hanno avuto successo credo che non si ripresenti.

Credo peraltro che il consigliere Nosari si riferisse in particolare alla sosta delle due ruote, per cui tranquillizzo la consigliera Coter che anche volendo, ma non voglio, non ci sono margini per favorire la sosta delle autovetture in quella zona, quanto di organizzare meglio, se ho capito bene, invece, l'istanza del consigliere Nosari, gli spazi di sosta per eventuali afflussi di questo tipo. Lì era già stato fatto un intervento sul parcheggio dello spalto di San Michele, dove tutto un lato era stato destinato alla sosta motocicli, oggi in assenza dell'estivo quello spazio, soprattutto negli orari non di funzionamento dell'università, è abbastanza capiente, quindi si potrebbe valutare di espandere quell'area, a scapito di altri spazi che oggi sono riservati alle autovetture in quella zona, va monitorato un po' il livello di frequentazione di questo luogo, credo sia utile farlo.

Devo anche registrare che è un po' tipico dell'impostazione culturale di chi usa lo *scooter*, che è quella di cercare di lasciarlo se possibile a 5 centimetri dal luogo, dal tavolo, se possibile, dove ci si siede, quindi talvolta realizzare posti di quel tipo, a qualche decina o qualche centinaio di metri, deve ancora un po' passare il messaggio, è capitato a volte, ai tempi dell'estivo, che ci fossero *scooter* lungo la camminata delle Mura e lo spazio creato allo spalto di San Michele fosse in realtà ancora disponibile. Quindi bisognerà un po' controllare la situazione, però gli spazi ci sono per espandere eventualmente l'offerta di sosta e valutare se questo luogo ha un successo di accessibilità che determina una pressione di questo tipo, anche se poi ovviamente è uno spazio che immagino il più possibile frequentato da pedoni e ciclisti, e in particolare da pedoni di chi fa la camminata lungo le Mura, come hanno ricordato i consiglieri che sono intervenuti e ovviamente il collega Valesini.

CONSIGLIERE STUCCHI, per dichiarazione di voto:

L'assessore Zenoni sulla questione dello *scooter* ha veramente ragione, però magari potremmo ovviare, almeno per quanto riguarda i periodi in cui è accesa la ZTL, con il discorso dei motocicli, nel senso che limitare ai cinquantini e non alle motociclette targate, da 125 di cilindrata in su, potrebbe essere un modo per evitare questo assembramento, questa abitudine di parcheggiare un po' troppo vicino, e quindi di creare a volte gli ostacoli non solo ai pedoni ma a chi, ad esempio, ha delle invalidità ed è costretto utilizzare la carrozzina.

Il collega Carrara, tornando alla delibera in discussione, in modo chiaro ha formulato osservazioni puntuali e ha evidenziato, avanzato, anche dei dubbi che comunque il mio gruppo già in Commissione aveva rappresentato. Io dico, in modo molto breve, molto conciso e senza polemica, che nonostante, passatemi il termine, i fervorini accorati, naturalmente di tipo politico e non di tipo religioso, degli assessori, dei colleghi e del Sindaco, noi non siamo riusciti a cambiare idea, cioè i nostri dubbi concreti rimangono, ed è per questo che come ha detto il collega Carrara, preannunciando il voto di astensione, noi confermiamo in questa sede il voto di astensione, non siamo pienamente convinti di quello che sarà il risultato finale di questa delibera.

CONSIGLIERA COTER, per dichiarazione di voto:

Ringrazio gli assessori per le risposte date. E' chiaro che nella concessione sarà previsto uno strumento che dà la possibilità di controllare e revocare, eventualmente non ci dovesse essere il servizio che viene richiesto di informazioni. La mia preoccupazione, però, risiedeva in tutta quella terra di mezzo che è magari la qualità non eccelsa di questo tipo di servizio. Mi spiego, un conto è un servizio di *infopoint* vero e proprio, un conto se ci riduciamo ad un barista che dà quattro informazioni e uno sale, e so che è difficile, in questi termini, calibrare il controllo, in questo risiedeva la mia preoccupazione, quindi chiedo che se ne tenga conto.

Detto questo, visto che l'università è vicina e sicuramente attrarrà anche come clientela la fascia degli studenti, mi sembrava interessante, lo avevo anche già proposto in Commissione, poter fare da mediatori rispetto a qualche forma di collaborazione con l'università, proprio per questo aspetto dell'*infopoint*, sarebbe bello dare la possibilità di utilizzare le competenze che ci sono all'interno dell'università per aiutare a espletare al meglio questa funzione, che ripeto, secondo me, dovrà essere controllata non solo a livello burocratico, ma anche proprio livello qualitativo, reale e pratico.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 8 consiglieri astenuti (Tremaglia, Minuti, Carrara, Facoetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter), n. 18 voti favorevoli (Gori, Serra, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Raineri, De Bernardis, Ruzzini, Suardi, Corbani).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei votanti nel testo allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto l'allegato parere della II Commissione consiliare permanente.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che la proposta costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di inserire nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari anno 2022, approvato in data 6 aprile 2022 n. 32 Reg. C.C., nella sezione D) "Immobili oggetto di valorizzazione" l'immobile comunale denominato "ex Casa del Custode", sito in Bergamo in viale delle Mura 1, allibrato al N.C.E.U. del Comune di Bergamo, così distinto: Foglio 38, mappale 88 sub. 3 e contornato in colore rosso nella planimetria allegata sotto la lettera A, parte integrante e sostanziale del presente atto, fissando l'importo di valorizzazione in € 250.000,00;
- 3) di approvare l'assegnazione dell'ex Casa del Custode mediante concessione di valorizzazione dell'immobile tramite procedura ad evidenza pubblica da esperirsi secondo le modalità descritte in premessa;
- 4) di dare atto che il canone annuo di concessione da porre a base d'asta è stabilito in € 10.000,00;
- 5) di dare atto che la durata della concessione è fissata in anni 20;
- 6) di dare atto che a decorrere dal 13° anno, il canone annuo di concessione da porre a base d'asta è fissato in € 25.000,00;
- 7) di individuare la destinazione d'uso dell'immobile come attività di punto di informazione e accoglienza turistica, e di somministrazione alimenti e bevande;
- 8) di dare atto che i lavori di manutenzione ordinaria per la messa in sicurezza e fruibilità del bene, come dettagliati in proposta, da eseguirsi da parte dell'aggiudicatario avranno importo non inferiore a € 160.000,00, oneri immateriali esclusi;
- 9) di dare mandato alla Direzione Urbanistica, Edilizia Privata, SUEAP e Patrimonio per la redazione del capitolato, nonché per l'adozione di ogni altro atto o provvedimento comunque preordinato o connesso alla procedura di cui trattasi;

- 10) di dichiarare che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, né riduzione di entrata per il bilancio comunale;
- 11) di dare atto che con successivo provvedimento dirigenziale verrà impegnata la spesa per la pubblicazione del bando.

“”

Il Presidente invita il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 8 consiglieri astenuti (Tremaglia, Minuti, Carrara, Facoetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter), n. 18 voti favorevoli (Gori, Serra, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Raineri, De Bernardis, Ruzzini, Suardi, Corbani).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.